



ISTITUTO COMPRENSIVO "LAZZARO SPALLANZANI"

Viale della Rocca 8 --- Scandiano (RE)

Tel/fax: 0522-857593 Sito: www.icspallanzani.edu.it

Email: reic85400a@istruzione.it Pec: reic85400a@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 91161280358 --- Codice Univoco: UFZKCE



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022 - 2025

AGGIORNATO DICEMBRE 2022 PER L'A.S. 2022-- 23



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LAZZARO SPALLANZANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17189** del **13/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4 Caratteristiche principali della scuola



Le scelte strategiche

- Aspetti generali
- Priorità desunte dal RAV
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- Aspetti generali
- Traguardi attesi in uscita



Organizzazione

- Aspetti generali
- Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO

Il Comune di Scandiano (terzo per grandezza in provincia di Reggio Emilia, compreso il capoluogo) ha un'estensione e una densità che si concentra più su alcune frazioni rispetto ad altre. Negli ultimi anni il territorio si è arricchito di nuove unità abitative e di opportunità lavorative.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo; il tasso di disoccupazione dei genitori è piuttosto basso, grazie anche alle zone industriali e commerciali presenti. Complessivamente la condizione socio economica delle famiglie risulta buona.

Il territorio presenta una ricca rete di servizi sociali, culturali, attività di volontariato e di solidarietà, fortemente radicati, che collaborano con le scuole attraverso un coinvolgimento diretto e/o indiretto.

Vi sono diverse opportunità culturali, ludiche e creative proposte dalle agenzie educative: biblioteca ed uffici dell'Amministrazione comunale, CEAS (Centro di Educazione Ambientale), Centro Babilonia, Scuola di Musica, Centro Giovani, Associazioni e Società sportive, Cooperative Sociali (Pangea, Progetto Crescere, Base), Associazione Quinta Parete, Centro Teatrale MaMiMò,

L'amministrazione Comunale, attenta alle esigenze della scuola e dei propri cittadini, attiva tutti i servizi previsti dal "Diritto allo studio", supporta la scuola con contributi diretti per il funzionamento generale e forme indirette quali i progetti per l'inclusione e il supporto educativo, progetti di prevenzione del disagio sociale e qualificazione legati anche ad opportunità formative per i docenti e le famiglie.

Sono diverse anche le istituzioni che collaborano costantemente con l'istituto: AUSL, Servizi Sociali, Vigili Urbani, forze dell'ordine, tra le quali i Carabinieri e la Polizia postale...etc.

Una ricaduta significativa è legata ai Corsi di alfabetizzazione degli adulti (C.P.I.A. Reggio Nord) che permettono, soprattutto alle mamme di madrelingua straniera, di imparare l'italiano e poter partecipare attivamente al percorso di apprendimento dei loro figli, alla vita della scuola e della società.

POPOLAZIONE SCOLASTICA E BISOGNI FORMATIVI

La situazione all'interno dell'istituto comprensivo riflette il contesto socio-economico delle famiglie.

La popolazione scolastica è caratterizzata in genere da studenti interessati e motivati allo studio, alunni impegnati anche in attività extrascolastiche che, sostenuti dalle famiglie, raggiungono risultati soddisfacenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare il loro futuro. Vi sono però anche studenti che hanno scarse opportunità pomeridiane; si notano problematiche di isolamento e di solitudine che coinvolgono gli studenti e i loro genitori che necessitano di aiuti e il coinvolgimento dei servizi del territorio.



Permane un'importante incidenza di alunni di cittadinanza non italiana (anche se di seconda generazione) nella composizione delle classi con una concentrazione maggiore nella scuola del paese capoluogo, in corrispondenza di presenza abitativa di queste famiglie nel centro storico.

L'utilizzo prioritario della lingua madre, all'esterno della scuola, rallenta spesso l'apprendimento, soprattutto dell'uso della lingua per lo studio e, in alcuni casi, è necessario programmare gli incontri con i genitori in presenza dei mediatori linguistici.

In questi anni è stata significativa la progettualità legata al Progetto PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" del MIUR, finanziato dai fondi Europei.

La popolazione scolastica dell'istituto va dai 3 ai 14 anni. In questo arco temporale i bisogni educativi sono molto differenziati e ricevono risposte che impegnano i docenti nella ricerca costante di strategie sempre più efficaci e la realizzazione di percorsi educativo-didattici flessibili al fine del miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo di ciascun alunno.

Non di rado emergono difficoltà di attenzione e di concentrazione, fragilità e insicurezza emotive ed affettiva ed è in aumento il numero degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze rivelano il bisogno:

- di sicurezza, di essere ascoltati, di esprimersi e di comunicare;
- di riconoscere le proprie emozioni, ciò che sentono e vivono ed esprimerlo in modo adeguato;
- di essere educati all'impegno, allo sforzo, al senso di responsabilità;
- di vivere insieme agli altri sperimentando e sviluppando competenze sociali e senso civico;
- di strumenti culturali che aiutino a conoscere e comprendere la realtà, per essere in grado di operare scelte consapevoli con spirito critico;
- di vedere riconosciute e valorizzate le proprie capacità, attraverso proposte che diano ad ognuno la possibilità di soddisfare gli interessi e di sviluppare attitudini personali.

Le famiglie partecipano generalmente ai momenti formali ed informali della vita scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA: I PLESSI SCOLASTICI

La qualità delle strutture dell'istituto, sia in termini di sicurezza che di raggiungibilità delle sedi, è generalmente adeguata. Ampie le aree cortilive annesse. Molto buona la dotazione degli strumenti informatici e multimediali in uso nella scuola.

Le strutture edilizie risultano, però, piuttosto datate e i lavori di manutenzione degli edifici non sono sempre tempestivi. Le aree cortilive potrebbero essere maggiormente attrezzate ed organizzate.

Nelle aule sono presenti Lavagne Interattive Multimediali (LIM), con pc e video proiettore e/o Monitor touchscreen.

In ogni plesso è possibile usufruire di strumentazione tecnologica (pc portatili e materiale digitale). E' in genere presente uno spazio Atelier/Aula di disegno, la biblioteca e uno spazio mensa (anche se non in tutti i plessi).



PROCEDURA, CRITERI E TEMPI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La scuola, nel rispetto della normativa vigente, personalizza il modulo d'iscrizione e presenta l'Offerta Formativa in occasione delle giornate di "Scuola aperta" o "Open day"; il Dirigente Scolastico incontra i genitori degli alunni con bisogni educativi speciali e i genitori che richiedono l'iscrizione anticipata per i propri figli.

Una commissione di docenti, nominata dal Dirigente Scolastico, incontra gli insegnanti delle sezioni delle scuole dell'infanzia (per la scuola primaria) o gli insegnanti delle classi quinte di scuola primaria (per la scuola secondaria di primo grado) per raccogliere dati relativi al processo formativo degli allievi iscritti e formula una proposta di gruppi-classe.

Le sezioni della **scuola dell'infanzia**, essendo suddivise per età, si auto-formano.

Nelle sedi scolastiche che hanno più di un corso (in parallelo), le classi prime (scuola primaria e secondaria di primo grado) devono essere formate nel rispetto del principio di equi-eterogeneità che si esplica considerando:

- i profili degli alunni presentati dai docenti della scuola dell'infanzia/primaria (abilità e ritmi di apprendimento; autonomia, senso di responsabilità; competenze sviluppate e preparazione conseguita);
- eventuali certificazioni di disabilità;
- età anagrafica degli alunni;
- distribuzione omogenea tra il numero degli alunni maschi e il numero delle alunne femmine.

Si applicano anche i seguenti criteri:

- a) I ragazzi in difficoltà devono essere divisi equamente tra le classi.
- b) E' consentito un minor numero di studenti per classe quando vi è la presenza di un alunno disabile grave (secondo i termini della normativa vigente).
- c) Si terrà conto dei suggerimenti e delle indicazioni proposti dalle insegnanti della scuola primaria di provenienza degli alunni (abbinamenti per casi particolari – segnalazioni dei servizi - o separazioni per incompatibilità e forti conflittualità già manifestate).

Al termine di queste operazioni il Dirigente Scolastico abbina i gruppi-classe alle sezioni, dando vita in questo modo alle future classi prime.

I gruppi- classe vengono abbinati ai corso per sorteggio (tranne quelli che si auto-formano).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LAZZARO SPALLANZANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	REIC85400A
Indirizzo	VIALE DELLA ROCCA, 8 SCANDIANO 42019 SCANDIANO
Telefono	0522857593
Email	REIC85400A@istruzione.it
Pec	reic85400a@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icspallanzani.edu.it

Plessi

INFANZIA LA ROCCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA854017
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO 1 SCANDIANO 42019 SCANDIANO
Edifici	• Viale ROCCA 8 - 42019 SCANDIANO RE
Numero Sezioni	3
Totale Alunni	56



RITA LEVI MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE85401C
Indirizzo	VIA CORRADO,1 FRAZ. ARCETO 42010 SCANDIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CORRADO 1 - 42019 SCANDIANO RE
Numero Classi	15
Totale Alunni	308

MARIO LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE85402D
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE FRAZ. PRATISSOLO 42019 SCANDIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DELLE SCUOLE 66 - 42019 SCANDIANO RE
Numero Classi	4
Totale Alunni	74

VENTOSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE85403E
Indirizzo	VIA STRUCCHI FRAZ. VENTOSO 42019 SCANDIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via STRUCCHI 37 - 42019 SCANDIANO RE
Numero Classi	6
Totale Alunni	137



"L.SPALLANZANI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice REEE85404G

Indirizzo VIALE ROCCA, 8 SCANDIANO 42019 SCANDIANO

Edifici • Viale ROCCA 8 - 42019 SCANDIANO RE

Numero Classi 12

Totale Alunni 247

MEDIA ANTONIO VALLISNERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice REMM85401B

Indirizzo VIA SPALLANZANI, 1 ARCETO - SCANDIANO 42019
SCANDIANO

Edifici • Via SPALLANZANI 1 - 42019 SCANDIANO RE

Numero Classi 9

Totale Alunni 206



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE

La finalità generale della scuola del primo ciclo è di porre le basi perché gli alunni possano continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita, nell'ambito di una formazione integrale della persona umana. Per realizzare il cosiddetto apprendimento permanente è necessaria l'acquisizione da parte degli alunni di una serie di competenze che non si limitino all'apprendimento di nozioni e abilità disciplinari, ma caratterizzate da interdisciplinarietà e trasversalità e, come tali, possano sostenere l'apprendimento degli alunni negli anni successivi.

Nel triennio 2022-2025, in continuità con quello trascorso, l'istituto si impegna ad offrire agli studenti una proposta formativa ricca e variegata, all'interno della quale ogni alunno possa trovare opportunità per sviluppare a pieno il proprio potenziale, garantendo a ciascuno il conseguimento di una solida formazione di base per affrontare la vita ed il proseguo degli studi.

Particolare attenzione sarà rivolta al raggiungimento di buoni risultati in Italiano e Matematica, soprattutto per quanto riguarda la comprensione dei testi, la scrittura, l'argomentazione e la soluzione dei problemi.

Al fianco di Italiano e Matematica, discipline sulle quali l'istituto ha investito risorse ed energie da alcuni anni, si aggiunge la materia di Inglese, che sarà oggetto di approfondimento e di potenziamento a partire dalla scuola primaria.

Allo stesso tempo, nell'ottica della formazione integrale della persona umana, nel nostro istituto trovano altrettanta importanza le discipline legate all'area della creatività, della comunicazione e dell'espressione corporea, considerate un veicolo fondamentale di espressione culturale, di socializzazione, educazione alla bellezza e all'armonia.

1. AREA DELL'INCLUSIONE.

Nelle scuole dell'Istituto vengono realizzate varie attività indirizzate sia a bambini con difficoltà di apprendimento che a quelli che presentano particolari eccellenze in determinati ambiti disciplinari. Le difficoltà possono presentarsi in una specifica disciplina, nella socializzazione con i compagni, nell'apprendimento dell'italiano come L2.

Considerati i bisogni dei singoli bambini, gli insegnanti organizzano varie attività didattiche, soprattutto sotto forma di laboratorio, finalizzate all'approfondimento, al recupero e al potenziamento dei processi di apprendimento degli alunni, anche in ottica di collaborazione e di



Peer Education ("Educazione tra Pari"). Questa strategia educativa, volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status, mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. Questa pratica diviene occasione, per il singolo soggetto, il gruppo dei pari o la classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti trasversali intensi, anche sul pianocognitivo.

Per le attività di recupero e potenziamento, le discipline maggiormente coinvolte sono Italiano e Matematica, sia per la scuola primaria che secondaria di primo grado, e Inglese solo per la scuola secondaria di primo grado, dove viene, inoltre, realizzato un progetto pomeridiano in cui i ragazzi, sotto la supervisione di un docente della scuola, si aiutano a vicenda nello svolgimento dei compiti e nella preparazione di interrogazioni e verifiche.

Una buona inclusione passa anche dal rispetto dei tempi di apprendimento dei bambini e dei ragazzi, alla personalizzazione ed individualizzazione.

Il nostro istituto realizza "la settimana del ripasso e della creatività", ovvero un periodo di tempo di una settimana, al termine del primo quadrimestre, dedicata al consolidamento degli apprendimenti, all'approfondimento e allo sviluppo di argomenti di particolare interesse degli alunni, allo svolgimento di attività espressive e creative.

2. AREA LINGUISTICA

Tutte le scuole dell'istituto dedicano particolare attenzione a quest'area promuovendo attività di recupero e di potenziamento in Italiano.

In tutti gli ordini di scuola vengono realizzate attività di promozione della lettura, anche in ottica di collaborazione e continuità con le proposte della biblioteca comunale, compreso il tesseramento di tutti gli alunni dell'istituto. Le abilità per diventare un "bravo lettore" si imparano attraverso strategie che la scuola fa sperimentare ai propri alunni affinché ciascuno possa sviluppare il piacere della lettura, ma attraverso di essa attivare anche processi cognitivi e relazionali e padroneggiare una competenza che, come altre, è in evoluzione.

Anche la competenza della comprensione dei testi, orali e/o scritti, continui e/o discontinui, viene particolarmente curata nel nostro istituto in tutte le discipline e in tutti i processi di apprendimento. La comprensione di un testo richiede infatti agli alunni di compiere una serie di operazioni come fare inferenze, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni, risolvere problemi, fondamentali per l'acquisizione e lo sviluppo di ogni futura conoscenza.

Tra le attività linguistiche, assume particolare rilevanza anche il progetto di potenziamento di Inglese sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado. Alla scuola dell'infanzia la lingua inglese viene utilizzata dai docenti di sezione con un approccio naturale, ludico ed esperienziale.



3. AREA MATEMATICA E SCIENTIFICA

Ogni anno l'istituto propone attività di recupero e potenziamento in Matematica e cura particolarmente le attività legate alla comprensione dei testi dei problemi e alla risoluzione dei problemi stessi. Questa disciplina viene considerata strategica e trasversale a tutte le altre in quanto le competenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il «pensare» e il «fare» e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Anche l'insegnamento delle scienze e la pratica sperimentale trovano ampio risalto nel nostro istituto, in quanto fondamentali per sviluppare atteggiamenti e competenze per la vita. La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

Le discipline STEM cominciano ad essere diffuse anche nel nostro istituto con accezioni differenti secondo la classe e legate in particolare a: coding, tinkering, capacità di osservazione, analisi, problem solving, semplici linguaggi della programmazione, stampa 3D.

4. AREA DELLA COMUNICAZIONE, DELL'ESPRESSIONE CORPOREA E DELLA CREATIVITA'

Gli ambiti disciplinari si pongono come obiettivo fondamentale l'acquisizione di linguaggi e, nella loro peculiarità, svolgono una comune funzione espressiva e comunicativa basata non solo sulla parola.

L'espressività è il mezzo per l'allievo di esternare sentimenti e renderli manifesti in forme vicine alla sua spontaneità; la comunicazione presuppone un continuo arricchimento e un uso differenziato dei linguaggi posseduti per accrescere le possibilità di trasmettere, ricevere e analizzare informazioni. In tutte le materie di quest'area è costantemente richiesta: una presenza attiva del corpo, quale supporto all'apprendimento e come insostituibile mezzo espressivo; un'intensa attività percettiva, nelle sue componenti visive, uditive e tattili; una capacità di organizzazione spaziale e temporale, in quanto si richiede sempre all'allievo di saper situare la propria azione nello spazio e nel tempo, in rapporto agli altri e agli oggetti.

La sensibilità pedagogica dell'insegnante, importante in ogni momento del lavoro scolastico, influisce maggiormente in quelle attività che lasciano ampio spazio all'espressione e non richiedono una convergenza di risultati. È importante per i docenti:



- sviluppare la capacità di «sentire», attraverso costanti manifestazioni di sensibilità nei confronti di una melodia, di un ritmo, di un movimento coordinato, di un gesto mimico, di una pittura, di un oggetto accuratamente costruito, di un'immagine, di un fenomeno naturale, ecc.;
- rispettare un giusto equilibrio tra la necessaria acquisizione di tecniche e il naturale bisogno del bambino di esprimersi;
- valorizzare correttamente le produzioni degli allievi, sottolineandone a seconda dei casi l'espressività, l'originalità, la precisione, la maggiore o minore efficacia espressiva e comunicativa in base ai mezzi utilizzati, ecc...;
- stimolare gli allievi a liberare il loro estro creativo per portarli a vincere il conformismo e ad apprezzare la dimensione espressiva delle cose;
- creare un clima di lavoro calmo, sereno e nel contempo operoso;
- integrare in modo funzionale le attività dell'area nello studio dell'ambiente.

Il fine di questa area è quello di sviluppare competenze nell'ambito della comunicazione anche attraverso il movimento e l'interazione fra movimento ed emozioni.

Le attività di educazione musicale vengono curate dai docenti di musica della scuola secondaria di primo grado oltre che nelle normali due ore settimanali, vengono potenziate in determinati periodi dell'anno allo scopo di realizzare concerti e spettacoli in cui tutti i ragazzi della scuola partecipano attivamente.

Le attività artistiche e tecnologiche coinvolgono gli alunni nella creazione di prodotti artigianali e/o digitali, intesi sia come manufatti che come disegni artistici e tecnici, attraverso percorsi che partendo dall'ideazione del prodotto, proseguono poi con la progettazione e la realizzazione vera e propria utilizzando vari tipi di strumenti, da quelli tradizionali fino alle tecnologie di stampa 3D.

Le attività motorie permettono agli alunni di sviluppare una percezione positiva di sé e del proprio corpo, di socializzare e cooperare con i propri compagni in vista di un obiettivo comune, di sviluppare abilità e competenze, che possono essere trasferite anche ad altre discipline. Da diversi anni le scuole dell'Istituto propongono vari tipi di attività motorie, in collaborazione con varie associazioni sportive locali e, per la scuola secondaria di primo grado, attività pomeridiane del Gruppo Sportivo.



5. AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO

Il progetto di continuità educativa e didattica tra le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado dell'istituto si effettua tutti gli anni, anche in collaborazione con l'ente locale, attraverso percorsi di formazione e iniziative volte ad accompagnare i delicati passaggi tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività riguardano in particolare la visita al grado di scuola successivo, la conoscenza dei futuri insegnanti, i colloqui di passaggio tra gli insegnanti. Viene prestata particolare cura all'organizzazione delle giornate di scuola aperta/Open Day come occasione di dialogo e confronto con le future famiglie. Sul sito sono a disposizione anche video di presentazione delle varie scuole.

Inoltre l'istituto ha elaborato un protocollo di passaggio tra i diversi ordini di scuola riguardante gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che prevede:

- passaggio del Piano Educativo Individualizzato e del PDP;
- passaggio di eventuale documentazione e/o strumenti (oggetti di transizione, strumenti o immagini) utili all'inserimento dell'alunno nel nuovo ambiente;
- visita alla scuola dell'ordine successivo: infanzia, primaria, secondaria di primo grado;
- eventuale visita della scuola di ordine successivo da parte dell'insegnante di sostegno con l'alunno/a (anche un piccolo gruppo di bambini) per prendere conoscenza del nuovo ambiente e delle persone;
- conoscenza dei nuovi insegnanti;
- colloqui di passaggio tra gli insegnanti;
- possibilità di un colloquio a settembre tra i nuovi insegnanti e la famiglia dell'alunno.

Alla scuola secondaria di primo grado, inoltre, viene curato un progetto di continuità verso la scuola secondaria superiore del territorio scandinavo e un percorso di orientamento verso la scelta della scuola del secondo ciclo di istruzione. I docenti si formano e riflettono, individualmente e durante gli incontri collegiali, sull'approccio orientante di ciascuna disciplina (epistemologia e nuclei fondanti) e sulle metodologie per promuovere in ogni alunno le competenze orientative di base per attivare motivazione, autonomia e apprendimento attivo.



6. AREA DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DIGITALI E DELLA DOCUMENTAZIONE.

La didattica digitale prevede l'apprendimento anche tramite strumenti tecnologici, considerati utili per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. La tecnologia entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. La scuola dispone di strumenti tecnologici (computer, Chromebook, tablet, LIM e monitor touch) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per insegnamento/apprendimento/aggiornamento/progettazione/ricerca.

Tali strumenti sono conservati in carrelli mobili che all'occorrenza vengono portati nelle classi. In questo modo si è superata la concezione classica del Laboratorio di Informatica come unico luogo deputato all'utilizzo delle nuove tecnologie che, al contrario, sono entrate a tutti gli effetti nella didattica quotidiana.

Anche grazie al "Piano Scuole Connesse" varato dal Ministero, nel prossimo triennio il nostro istituto si propone di fornire a tutti gli edifici scolastici un accesso a Internet basato sulla fibra ottica, in modo da utilizzare simultaneamente in rete un numero ragguardevole di dispositivi. Questo consentirà di implementare la rete nella prassi didattica quotidiana.

Già da diversi anni l'Istituto Comprensivo ha adottato Google GSuite ora Workspace for education per gli alunni delle ultime classi di scuola primaria e di scuola secondaria. La situazione pandemica degli ultimi anni ha portato ad una accelerazione nell'estensione della piattaforma a tutte le classi/sezioni dell'istituto.

Ogni studente è dotato di un account google ed ha accesso ad una serie di servizi, tra i quali:

- E-mail personale (nome.cognome@icspallanzani.edu.it);
- Google Drive, che permette di archiviare online tutti i tipi di file, senza limiti di spazio;
- Google Classroom, per avere una classe virtuale nella quale lavorare attivamente e ricevere materiale aggiuntivo da parte degli insegnanti di ogni disciplina;
- Google MEET per video lezioni.

L'istituto si è dotato di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



La documentazione, strumento importante di riflessione e di costruzione delle tracce che testimoniano e rendono visibili i processi di apprendimento, sia per gli alunni che per i docenti, assume varie forme, a seconda degli obiettivi che gli insegnanti intendono perseguire attraverso di essa. Alle forme più tradizionali di documentazione (pannelli, cartelloni e pubblicazioni, performances) negli ultimi anni si utilizzano sempre più i sussidi informatici (Classroom, siti e blog).

7. AREA DELLA CITTADINANZA.

La scuola si impegna a formare il cittadino responsabile e attivo non solo attraverso l'insegnamento delle norme che regolano la vita sociale degli ordinamenti, ma anche aiutare i bambini e i ragazzi a conoscere se stessi, a collaborare con gli altri, ad esercitare il proprio giudizio consapevole.

Si favorisce l'accoglienza, l'ascolto, il dialogo, lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze per partecipare in modo efficace e vivere insieme agli altri.

Si cerca di sviluppare anche una cultura della legalità da osservare nelle piccole azioni della quotidianità così come nei confronti di grandi e importanti temi quali la libertà, la solidarietà, gli abusi di potere, le dipendenze, la sostenibilità ambientale e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'istituto dà molta importanza anche alla promozione della salute e al benessere psico-fisico degli alunni e di tutti i lavoratori della scuola.

Attraverso i progetti presenti in quest'area, la scuola intende sviluppare negli alunni e nel personale scolastico comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita e trasmettere conoscenze relative al rapporto tra l'alimentazione, lo studio e l'esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Nel portare avanti questi progetti, la scuola cerca la collaborazione con le famiglie, che hanno un ruolo essenziale nella diffusione di buone pratiche di cittadinanza attiva.

La formazione sulla tematica della sicurezza, ai sensi del DLgs.81/2008, viene svolta da tutti i lavoratori della scuola e particolari approfondimenti sono previsti per i soggetti che svolgono incarichi specifici in quest'area: addetti al servizio di prevenzione e protezione (aspp), rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls), preposti, addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi.



8. AREA DI SUPPORTO ALL'ADOLESCENZA, ALLA GENITORIALITA' E ALLA PROFESSIONE DOCENTE E ATA

L'istituto è attento allo sviluppo dei bambini e dei ragazzi e alle specifiche tappe evolutive.

Particolare cura viene rivolta all'adolescenza e pre-adolescenza, momento delicato per alcuni alunni. Vengono affrontati i temi legati al cambiamento, alla crescita, al rispetto delle differenze, anche di genere, agli stereotipi e all'omologazione, all'amicizia e all'amore, al rispetto per il proprio corpo e a come essere assertivi, alle dipendenze (comprese quelle dalla tecnologia da Internet), alla legalità.

Nella scuola secondaria di primo grado, ma già a partire dalla scuola primaria, viene posta attenzione al rischio di dispersione scolastica con azioni di supporto relazionale e motivazionale al percorso di crescita degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado, viene introdotta anche la figura di un educatore con funzione di TUTOR.

Oltre a rendere maggiormente consapevoli e responsabili gli alunni rispetto alle scelte e alle conseguenze delle loro azioni, si cerca di valorizzarli ed aiutarli ad essere protagonisti attivi.

Le attività di formazione di supporto alla professione docente non riguardano soltanto lo sviluppo di competenze trasversali e di didattica inclusiva (la didattica per competenze, l'apprendimento cooperativo, la valutazione autentica), di gestione della classe, di comunicazione efficace e dialogo strategico.

Da diversi anni è attivo presso la scuola il servizio di Sportello Psicopedagogico, rivolto, seppur con modalità differenti, a insegnanti, genitori ed alunni. Lo sportello Psicopedagogico offre un servizio alla persona: è un luogo di scambio, di aiuto e di ascolto; si occupa prevalentemente degli aspetti emotivi, affettivi e relazionali con valenza di sola consulenza.

E' gratuito in quanto finanziato dai comuni dell'Unione Tresinaro Secchia e affidato, tramite appalto, in genere ad una cooperativa che mette a disposizione psicologi di comprovata esperienza professionale maturata in ambito scolastico, regolarmente iscritti all'albo dell'ordine degli Psicologi.

Il servizio contribuisce a dare alla scuola, alle famiglie e agli alunni maggiori strumenti e competenze per potere leggere le situazioni di disagio affettivo, relazionale e scolastico; intervenire con azioni di sostegno; promuovere il benessere e l'apprendimento scolastico e favorire la partecipazione e la messa in rete dei diversi attori sociali.

Le azioni dello psicologo scolastico sono:

- Colloqui individuali con adulti.
- Colloqui individuali con alunni della scuola Primaria (in accordo con i genitori e con loro autorizzazione scritta).
- Colloqui individuali con i ragazzi delle scuole secondarie di I grado (con accesso libero previa raccolta delle autorizzazioni ad inizio anno).



- Osservazioni non partecipate in classe.
- Osservazioni partecipate in classe delle dinamiche socio-relazionali, anche grazie all'uso di strumenti specifici della professione dello psicologo.
- Interventi psicoeducativi in classe di prevenzione e potenziamento del benessere, proponendo giochi, simulazioni, attivazioni in gruppo, discussioni tematiche, circle-time.
- Supervisione al singolo o a gruppi di insegnanti per co-progettare azioni di intervento psicopedagogico.
- Approfondimento orientativo individuale per progettare interventi educativi e didattici sistemici nel contesto scuola e famiglia ed eventualmente indirizzare le famiglie ai servizi.
- Partecipazione ai consigli di classe.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Il Collegio dei Docenti intende concretizzare e realizzare le priorità strategiche sopra descritte, attraverso:

1. la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language Integrated Learning (CLIL);
2. il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. la valorizzazione delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
4. lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
6. lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
7. il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;



9. la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
10. la definizione di un sistema di orientamento.

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti, il collegio dei docenti opera **SCELTE METODOLOGICHE DIDATTICHE** come:

valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni.

Partire dai vissuti, dalle esperienze e dagli interessi personali permette di motivare ed interessare gli alunni alle attività. Per questo si ritiene fondamentale ed imprescindibile prediligere attività in cui gli studenti siano in grado di acquisire conoscenze autonome e possano effettuare sperimentazioni "concrete"; di coinvolgere attivamente gli alunni nella costruzione del proprio sapere, favorendo l'acquisizione di strategie di lavoro diversificate, di strumenti per decodificare e comprendere fatti complessi (uso di mappe concettuali e schemi interpretativi), di senso critico e di riflessione sui processi attivati e sulle decisioni assunte (specifici percorsi didattici di autovalutazione e metacognizione).

Favorire l'esplorazione e la scoperta.

Procedere ad osservazioni dirette attraverso la programmazione di uscite didattiche/laboratori/ricerche su libri e strumenti informatici.

E' utile costruire, insieme ai bambini, la mappa concettuale "ingenua", relativa all'argomento da sviluppare per progettare attività più funzionali ed efficaci alla situazione reale. Gli alunni devono essere messi nelle condizioni di raccogliere ed analizzare dati, formulare e verificare ipotesi, discutere a piccolo o grande gruppo anche attraverso domande stimolo per pervenire a conoscenze condivise, verificare in modo collettivo le ipotesi, riflettere sul percorso fatto, dando significato cognitivo e affettivo, al piacere d'imparare.



Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Coinvolgere gli alunni nel pensare/realizzare/valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Favorire l'utilizzo di strategie metacognitive, per promuovere la consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo e dell'importanza che le varie strategie esercitano su tale funzionamento. Sostenere competenze trasversali quali l'*argomentare*, il *congetturare* e il *verificare*, per educare e sostenere il pensiero creativo e critico.

Promuovere apprendimenti significativi.

Organizzare gli ambienti didattici in grado di sostenere un apprendimento situato e significativo, in cui fare esperienza di vita reale; ambienti belli, ordinati, ricchi di stimoli e opportunità esplorative. Il docente non deve solo dispensare conoscenze, ma essere guida e promotore di un apprendimento basato sul fare (apprendimento attivo e costruttivo), sulla creazione di un clima di collaborazione e innovazione, sul confronto, sulla connessione scuola-extrascuola.

E' necessario prestare particolare attenzione alla progettazione didattica in modo da armonizzare strategie, tecniche ed attività scegliendo quelle più appropriate per la classe e per il raggiungimento dell'obiettivo.

Favorire l'apprendimento cooperativo e l'utilizzo della didattica laboratoriale.

Proporre tematiche ed attività in cui ogni alunno possa dare il proprio contributo, in termini di conoscenze, di competenze e assunzione di responsabilità dentro il gruppo, per il raggiungimento di un obiettivo comune, attribuendo ruoli specifici ad ogni componente, insistendo sulla riflessione, sulle difficoltà incontrate e sulle strategie applicate in itinere persuperarle.

Strutturare lo spazio di lavoro, che con flessibilità, si adegui alle esigenze dell'esperienza collaborativa.

Proporre la costruzione di mappe concettuali, individuando parole-chiave utili allo studio personale, per offrire strategie, volte a superare le difficoltà che gli alunni incontrano, nel comprendere e ricordare contenuti ed esperienze. Partire da situazioni problematiche, che possano essere affrontate, secondo una molteplicità di punti di vista, tra di loro interconnessi, in modo da favorire un approccio interdisciplinare al sapere.



La collaborazione della **famiglia** è condizione necessaria per il processo di formazione ed inclusione di ogni singolo alunno.

E' fondamentale stipulare una solida alleanza educativa scuola-famiglia, in cui ciascun soggetto metta in campo le proprie risorse, esperienze, competenze e specificità.

A tal fine si propongono incontri di formazione/informazione con i genitori, serate tematiche.

Ad inizio anno scolastico viene organizzato un incontro con tutti i genitori degli/delle alunni/e DSA per affrontare le varie problematiche che i loro figli incontrano anno dopo anno nel percorso scolastico, raccogliere suggerimenti, proporre iniziative e corsi di formazione per gli alunni di 4-5 primaria e 1 secondaria di primo grado.

Le famiglie di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono invitati a partecipare ad una serata in cui la scuola presenta le modalità di lavoro per promuovere un'effettiva inclusione ed il personale successo formativo di ciascun alunno. Anche in questa occasione si raccolgono esperienze, suggerimenti, opinioni, perplessità dei genitori, che diventano punti di partenza per costruire un percorso di miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il metodo di studio e lavorare sulla comprensione del testo coinvolgendo tutte le discipline.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano ai livelli 1-2-3 a favore dei livelli 4 e 5 nelle prove invalsi di italiano e matematica sia della classe 5^a primaria che in classe 3^a della secondaria di primo grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati di apprendimento positivi degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

In esito alle prove standardizzate nazionali mantenere il valore dell'Effetto Scuola in media con quello dell'Emilia Romagna.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ATTIVITA' DI COMPrensIONE DEL TESTO IN TUTTE LE DISCIPLINE

Saranno realizzati:

- momenti di confronto e progettazione tra i docenti dei vari dipartimenti disciplinari, classi parallele, gruppi docenti, consigli di classe;
- attività specifiche di formazione per i docenti, gli alunni e i genitori sulla comprensione del testo ed il metodo di studio;
- momenti dell'anno dedicati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti: prima settimana di febbraio e giugno al termine delle lezioni;
- prove di verifica comuni, criteri comuni per la costruzione e la valutazione delle prove;
- a inizio anno scolastico, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, corsi sul metodo di studio e utilizzo delle Google Workspace for Education;
- attività in orario scolastico (per gli alunni della scuola primaria) e anche extrascolastico (per gli alunni della scuola secondaria di primo grado) di recupero e di potenziamento, anche in modalità di peer education, nelle varie discipline;
- attività con l'utilizzo di strumenti compensativi anche informatici (schemi, mappe per lo studio,...).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il metodo di studio e lavorare sulla comprensione del testo coinvolgendo tutte le discipline.



Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano ai livelli 1-2-3 a favore dei livelli 4 e 5 nelle prove invalsi di italiano e matematica sia della classe 5[^] primaria che in classe 3[^] della secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le abilità e competenze di comprensione del testo e del metodo di studio

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare e diffondere strategie per la didattica inclusiva

● **Percorso n° 2: SPAZI DI LAVORO**

Si cercherà di:

- migliorare gli spazi e renderli maggiormente idonei per le attività a piccolo gruppo, di peer education;
- realizzare all'interno di ogni plesso spazi idonei alle potenzialità della scuola 4.0;
- prevedere corsi di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento per tutti i docenti sugli ambienti di apprendimento, sulle metodologie attive ed inclusive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il metodo di studio e lavorare sulla comprensione del testo coinvolgendo tutte le discipline.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano ai livelli 1-2-3 a favore dei livelli 4 e 5 nelle prove invalsi di italiano e matematica sia della classe 5[^] primaria che in classe 3[^] della secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Individuare spazi idonei al lavoro a piccolo gruppo e dotarli di sussidi e strumenti adeguati alle attività da effettuare.

○ Inclusione e differenziazione

Diffondere l'utilizzo degli strumenti compensativi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Confronto sulle buone pratiche. Giornate di presentazione e diffusione delle attività (buone pratiche) utilizzate all'interno dell'istituto.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione e/o autoformazione sulle metodologie attive e inclusive.



Aspetti generali

SCUOLA	QUADRO ORARIO
SCUOLA DELL'INFANZIA "LA ROCCA" (REAA854017)	40 ORE SETTIMANALI con possibilità di uscire prima e dopo il pasto
SCUOLA PRIMARIA "RITA LEVI MONTALCINI" (REEE85401C)	27 ORE SETTIMANALI distribuite in orario antimeridiano 40 ORE SETTIMANALI: tempo pieno.
SCUOLA PRIMARIA "MARIO LODI" (REEE85402D)	27 ORE SETTIMANALI distribuite in orario antimeridiano per le classi terminali. 40 ORE SETTIMANALI: tempo pieno per la classe 1 [^] - 2 [^]
SCUOLA PRIMARIA DI VENTOSO (REEE85403E)	40 ORE SETTIMANALI: tempo pieno
SCUOLA PRIMARIA "LAZZARO SPALLANZANI" (REEE85404G)	27 ORE SETTIMANALI distribuite in orario antimeridiano 40 ORE SETTIMANALI: tempo pieno
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ANTONIO VALLISNERI" (REMM85401B)	30 ORE SETTIMANALI suddivise su 6 giorni oppure suddivise su 5 giorni

NB: nelle classi 4[^] e 5[^] delle scuole primarie, la Legge 234/2021 garantisce due ore di educazione motoria. Nelle classi a tempo antimeridiano questo comporterà, se verrà garantito l'organico, un aumento del monte ore scolastico nei futuri anni scolastici.



SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di relazione, inclusione e apprendimenti. Svolge una funzione fondamentale e contribuisce alla costruzione e sviluppo dell'identità personale, autonomia ed equilibrio affettivo, emotivo, relazionale.

E' il luogo in cui le idee e i pensieri dei/delle bambini /e si sviluppano creando le prime ipotesi sulla realtà, contribuendo alla co-costruzione dei saperi attraverso la sperimentazione, i dialoghi, l'elaborazione di manufatti e la condivisione delle conoscenze.

In questa complessità di idee ed esperienze, l'adulto crea contesti ricchi e stimolanti, osserva, rilancia e documenta e valorizza ogni singolo bambino.

Idea di bambino

Nella scuola dell'infanzia il bambino è considerato un soggetto attivo e portatore di una storia, di diritti e costruttore del proprio sapere, inserito in un contesto sociale in cui agisce e da cui riceve informazioni e stimoli, capace di costruire saperi, oggetti, immagini, pensieri, fantasie, conoscenze, attraverso il gioco.

Il bambino già dalla nascita è un cittadino del mondo, curioso e pronto a ricevere le giuste opportunità esperienziali per costruire la propria "cassetta degli attrezzi" fatta di conoscenze, saperi ed abilità.

Spazio e clima

Gli spazi sono in continuo divenire e sostengono sempre gli interessi dei bambini, sono il volano di relazioni, confronti, scambi, pensieri e teorie.

Il clima deve essere sempre sereno e ricco di collaborazioni che portino alla condivisione di progetti comuni.

Insegnante

Il ruolo dell'adulto è principalmente sostenere ed accompagnare i bambini nel loro cammino assumendo un ruolo da regista attivo del setting educativo.

L'insegnante è mediatore di relazioni, ascolta, osserva, registra, stimola e rilancia, creando occasioni geniali o paradossali di gioco, cercando di capire le reazioni, i pensieri, le idee che nascono in itinere per essere condivise e rilanciate in modo da costruire.



Progettualità: imparare ad imparare

Si procede dando spazio alle idee dei bambini; vengono elaborate tracce progettuali che partono dall'osservazione dell'agire dei bambini e portano a riflessioni di ordine cognitivo, simbolico, intensità relazionale degli attori, spirito di cooperazione, sforzo della ricerca individuale e collettiva, attenzione ai contesti che sono alla base delle ricerc-azioni individuali e di gruppo.

Si prevede un tempo disteso della vita scolastica. Le attività progettate non seguono una scansione temporale rigida e predeterminata, ma cercano di adattarsi ai tempi di apprendimento dei bambini, evitando accelerazioni o rallentamenti indotti dagli adulti.

Gli insegnanti danno ampio spazio all'apprendimento cooperativo dei bambini. I gruppi possono essere omogenei o disomogenei per età, a seconda del tipo di attività prevista nel rispetto delle norme pandemiche.

L'apprendimento di linguaggi diversi (corporei, verbali, grafico-pittorici) non viene separato dalle emozioni e dai sentimenti, nella convinzione che un apprendimento significativo si realizza quando i bambini sono motivati e gratificati nell'imparare.

Le uscite didattiche sono numerose e vengono effettuate in particolare vicino a scuola, costruendo un legame tra scuola e ambiente che la circonda.

Molta importanza viene data alla documentazione in itinere e finale attraverso elaborati grafici, pubblicazioni, foto, video di eventi o prassi quotidiane.

I genitori vengono costantemente informati e condividono i vari percorsi.



La **Scuola dell'Infanzia "La Rocca"** è articolata in tre sezioni, suddivise per età, 3 – 4 – 5 anni.

E' aperta da Settembre a Giugno, dal lunedì al venerdì, per 8 ore giornaliere, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, e prevede la possibilità di un "pre scuola", dalle ore 7.30, per i bambini i cui genitori, per problemi di orario di lavoro, ne facciano esplicita richiesta al Dirigente Scolastico. Tale servizio è gestito dal personale ausiliario (collaboratori scolastici).

La struttura fa parte del complesso della sede centrale della scuola primaria "L. Spallanzani", con ingresso indipendente ed è circondata da un parco.

L'organizzazione della giornata è, in genere, la seguente:

7.30 - 8.00 ingresso anticipato alunni con il permesso

8.00 – 9.00 ingresso degli alunni;

9.00 – 9.30 merenda- colazione;

9.30 - 11.30 attività didattica;

11.30 uscita dei bambini che non pranzano 11.40-12.30 pranzo;

12.30 - 13.00 gioco libero - uscita dei bambini che non si fermano a dormire e nel pomeriggio;

13.00 - 15.00 riposo;

15.00 - 15.30 merenda;

15.30 - 16.00 uscita dei bambini;

16.00 termine attività scolastica.

SCUOLA PRIMARIA

Il curriculum offerto alla scuola primaria prevede due modalità di tempo scuola: 27 ore in orario antimeridiano e 40 ore settimanali (Tempo Pieno).

Gli alunni che frequentano le classi 1^a e 2^a del Tempo Pieno vivono un tempo scuola di 30 ore settimanali di attività didattiche più 10 h per la mensa e il dopo mensa, mentre gli alunni delle classi 3^a - 4^a - 5^a vivono un tempo scuola di 33 ore per le attività didattiche e 7 ore per la mensa e il dopo mensa.



AREE DIDATTICO EDUCATIVE	ORE SETTIMANALI									
	TEMPO ANTIMERIDIANO					TEMPO PIENO				
	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	10	9	8	8	8	11	10	8	8	8
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	7	6	6	6	8	8	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	1	1	1	2	2	2	2	2
LINGUA 2 (Inglese)	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3

N.B. Per le classi 4^a e 5^a delle scuole primarie, la legge 234/2021 prevede due ore di educazione motoria obbligatorie svolte da un docente specialista. Nelle classi a tempo antimeridiano questo potrebbe comportare un aumento del monte ore scolastico, compatibilmente con l'organico che verrà autorizzato e in tempi che verranno definiti dal Ministero.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria: Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di una disciplina: GEOGRAFIA	1	33

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono comprese 33 ore annuali di Educazione civica, trasversali alle varie discipline.

L 'Istituto Comprensivo "L. Spallanzani" di Scandiano elabora il proprio curricolo di scuola sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, riferimento ministeriale ineludibile, ma con uno sguardo anche ai documenti europei.

Il curricolo di scuola è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola intenzionalmente progetta e realizza per i propri alunni, al fine di conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.

La nostra proposta formativa si caratterizza per la sua apertura e flessibilità. All'interno di un percorso che garantisce ad ogni studente di raggiungere livelli essenziali di apprendimento, le attività didattiche vengono organizzate in modo che ogni bambino, inteso come persona originale e aperta all'esperienza, possa trovare un percorso che tenga conto delle sue propensioni, interessi, bisogni e capacità.



Per la **scuola dell'infanzia** si parla di sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza dei bambini.

La **scuola primaria**, in particolare, si propone di accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La **scuola secondaria di primo grado** garantisce agli alunni un percorso formativo organico, funzionale alla loro crescita e allo sviluppo dell'autonomia individuale, attraverso l'offerta di esperienze culturali, relazionali e sociali significative; organizza ed accresce le loro conoscenze ed abilità, "fondandole" sulla realtà contemporanea; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi, per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La didattica viene organizzata per competenze. Con la parola competenza intendiamo la capacità acquisita dal bambino-ragazzo di far fronte ad una situazione problematica nuova e non nota, sapendo mobilitare ed organizzare, in modo personale, le proprie conoscenze ed abilità. È ciò che l'alunno fa, utilizzando ciò che "sa" e che "sa fare".

Tutti i progetti promossi e realizzati dall'Istituto in ognuna delle aree strategiche individuate, sono accomunati da uno stile che è il frutto sia della storia dell'istituto, che delle prospettive di sviluppo futuro elaborate in seno agli organi collegiali della scuola. Si tratta di un modo di essere e di fare scuola che vuole allo stesso tempo rappresentare anche un impegno per ogni operatore del nostro istituto e che può essere sintetizzato nei punti seguenti.

Unitarietà del curriculum

Il fine del nostro istituto è di formare menti capaci di porre e trattare problemi, di individuare principi organizzatori che permettano di collegare i saperi per dare loro senso, piuttosto che accumulare nozioni giustapposte e in grande quantità.

Occorre pertanto che la didattica superi la compartimentazione e la frammentazione del sapere per camminare verso una logica reticolare, dialogica, proprio della struttura cognitiva, che permetta al soggetto di reinterpretare continuamente ciò che ha appreso alla luce di ciò che sta apprendendo.

Questo significa che pur nella specificità dei diversi ordini di scuola, il sapere deve essere percepito come unitario.



Pertanto, se nella scuola dell'infanzia gli obiettivi di apprendimento sono rappresentati proprio dai traguardi dello sviluppo evolutivo, sostenuti e favoriti dai percorsi didattici che si svolgono all'interno di campi di Esperienza, nella scuola primaria, agli insegnanti viene richiesto di procedere dall'esperienza, per organizzare progressivamente riflessioni sulle conoscenze all'interno di ambiti disciplinari sempre meglio definiti.

Il passaggio alla scuola secondaria di primo grado dovrebbe far emergere le capacità di astrazione e formalizzazione, favorite dalla piena padronanza delle strutture e dei linguaggi disciplinari.

L'esperienza degli istituti comprensivi, attraverso una progressione ordinata e coerente dei traguardi di apprendimento, in termini di competenze, favorisce tale costruzione condivisa dei curricula.

Il Collegio docenti ha elaborato il Curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Pari dignità delle discipline

L'istituto garantisce l'utilizzo di linguaggi differenti, di proposte articolate e strutturate attraverso modalità didattiche differenziate, che offrono agli alunni molteplici possibilità di percorsi di apprendimento, stimolando le intelligenze plurime di ciascuno. Nelle proposte curriculari vengono stimolate, nella stessa misura, le facoltà cognitive, morali, pratiche e manuali, per consentire a ciascuno di esprimersi secondo forme e modi adeguati al proprio temperamento, offrendo a tutti la possibilità del pieno sviluppo della propria personalità.

Ambiente di apprendimento

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di spazi attrezzati interni ed esterni che facilitino un approccio attivo alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Questo per creare intorno agli alunni un ambiente di apprendimento laboratoriale a supporto di una didattica inclusiva, che valorizzi il protagonismo e l'imparare facendo degli alunni.



Clima relazionale positivo

Questo aspetto riguarda la cura che tutti gli operatori della scuola (Dirigente Scolastico, insegnanti e personale ATA) riservano alle relazioni interpersonali, sia tra di loro che nei confronti di bambini e famiglie, nella convinzione che un buon clima relazionale e una comunicazione efficace contribuiscano in modo determinante a migliorare il funzionamento della scuola e a rendere i bambini stessi più disponibili verso l'apprendimento.

Didattica inclusiva

La scuola si impegna a sviluppare le potenzialità di tutti gli alunni, attraverso una didattica capace di valorizzare le caratteristiche di ognuno in un'ottica di collaborazione tra gli alunni, di solidarietà, di rispetto per le differenze individuali e di tolleranza reciproca.

La didattica inclusiva si propone di coniugare equità ed eccellenza, offrendo ad ogni alunno pari opportunità di sviluppo e, nello stesso tempo, consentendo ad ognuno di potenziare le proprie specifiche risorse e il proprio personale modo di essere di vivere. Garantire il diritto all'apprendimento significa consentire a ciascun soggetto di esprimere le proprie peculiarità sia come soggetto in sé, sia nelle relazioni e nei contesti che vive.

Nell'Istituto è presente una commissione per l'Inclusione che si riunisce periodicamente, per rilevare e monitorare le azioni sull'inclusione. Ogni anno scolastico viene inoltre aggiornato il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che tiene insieme tutte le azioni che l'istituto realizza e intende realizzare per migliorare il più possibile il benessere e il raggiungimento di adeguati obiettivi di apprendimento dei ragazzi con disabilità.

Sono presenti insegnanti curricolari e di sostegno, che collaborano, come gruppo docenti o Consiglio di Classe, per potenziare il grado di inclusività. L'Istituto partecipa ad un "Progetto distrettuale di sensibilizzazione, formazione e prevenzione relativo ai D.S.A.", in stretta collaborazione con l'Azienda USL di Scandiano e la Cooperativa che si aggiudica l'appalto dell'Unione dei comuni Tresinaro Secchia.

Il progetto intende individuare precocemente (già a partire dalla scuola dell'infanzia con attività legate allo sviluppo/potenziamento delle abilità linguistiche) i fattori di rischio che potrebbero sfociare in una difficoltà o in un disturbo dell'apprendimento ed intervenire con un approccio didattico mirato in caso di difficoltà.

Sono previste attività di formazione per i docenti, screening nelle classi 1-2 delle scuole primarie, attività di recupero.



Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il team dei docenti o il Consiglio di Classe, possibilmente in accordo con la famiglia, costruiscono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), come prevede la normativa vigente (scuola primaria e secondaria di I grado).

Una scuola inclusiva, inoltre, prevede nel suo curriculum un'attenzione particolare ai Bisogni Educativi Speciali. Tale area comprende lo "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana", nonché la disabilità. E' un tema che riguarda ogni ordine di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria.

La nostra scuola si propone quindi di rinnovare la propria didattica rivisitando l'organizzazione della conoscenza, secondo tempi, modi, strategie adeguati agli alunni che apprendono e utilizzando metodi di apprendimento cooperativo tra gli alunni della stessa classe e/o di classi diverse.

Perché questa dichiarazione di intenti non resti tale, ma si realizzi con azioni quotidiane d'aula, riteniamo necessario che gli insegnanti si impegnino verso questa direzione:

- prevedere interventi volti al riconoscimento precoce di eventuali situazioni di difficoltà dell'alunno, per una progettazione di percorsi di accompagnamento rivolti al bambino/ragazzo stesso e alla sua famiglia;
- potenziare le azioni di aggiornamento di tutto il personale verso un progetto educativo centrato sull'valorizzazione della diversità;
- vigilare sulle soluzioni di integrazione della diversità, che non si traducano in progetti di mera assistenza o che ledano in qualche modo l'irrinunciabile diritto all'uguaglianza delle opportunità;
- garantire la presenza di personale formato, in funzione di specifiche categorie di bisogno speciale di tipo fisico o psichico;
- assicurare i necessari supporti funzionali e logistici, in termini di qualità degli spazi e dei materiali ed il numero delle classi e/o sezioni;
- sensibilizzare le famiglie e l'opinione pubblica;
- qualificare le modalità di collaborazione tra servizi educativi, sociali e sanitari.

In molte classi dell'istituto si utilizza frequentemente la CAA (Comunicazione aumentativa e alternativa) e ci si è dotati di software per la trascrizione dei messaggi in CAA.



Sviluppo delle competenze personali

All'attenzione verso l'apprendimento dei saperi (sapere, saper fare, saper essere) viene affiancato l'impegno verso l'acquisizione da parte di ogni alunno di competenze che gli permettano di affrontare situazioni problematiche reali. Per risolvere queste situazioni non bastano infatti conoscenze ed abilità, i bambini devono anche essere in grado di organizzare il proprio sapere in modo funzionale alla situazione e di avere un atteggiamento socio-affettivo positivo verso la novità e l'incertezza che ogni problema porta con sé. In quanto personali, le competenze sono diversificate per ogni alunno e indicano quel fattore originale che differenzia ciascuno dagli altri, facendone un soggetto unico ed irripetibile.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come adottate dal Consiglio dell'Unione Europea il 22/05/2018 sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza di materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate e valorizzate anche grazie a momenti informali vissuti all'interno della scuola, come quello dell'intervallo e della mensa per il tempo pieno, tempo scuola a tutti gli effetti, momenti nei quali gli alunni sono incoraggiati alla socializzazione e all'educazione ad un corretto stile alimentare.



Equilibrato carico di lavoro a casa: compiti e lezioni da studiare

Gli insegnanti sono consapevoli del bisogno di ogni bambino, al termine della giornata scolastica e durante il fine settimana, di avere momenti da trascorrere liberamente con i familiari o per svolgere autonomamente attività ludiche. Accanto a questo bisogno, la scuola ritiene altresì opportuno proporre momenti di consolidamento e di apprendimento delle attività svolte in classe (compiti scritti) e spazi di studio ed elaborazione personale. Pertanto, si ritiene opportuna l'assegnazione di compiti, da svolgere a casa, per favorire un consolidamento degli apprendimenti, per incentivare atteggiamenti di responsabilità e di autonomia, per l'acquisizione di un efficace metodo di studio, per coinvolgere le famiglie nel lavoro scolastico.

Una specificazione a parte merita la scuola a tempo pieno, che ritiene utile assegnare compiti scritti solo il mercoledì e il venerdì, mentre quelli di studio una settimana per l'altra.

Apertura delle scuole verso il territorio

Al fine di valorizzare il ricco patrimonio storico locale, il nostro istituto intende "indagare" sull'ambiente circostante, per allargarsi gradualmente verso territori fisicamente e psicologicamente lontani ai ragazzi, come il più vasto territorio europeo e mondiale. Interagire e conoscere il proprio territorio significa promuovere concrete forme di collaborazione con l'ente locale, l'associazionismo, il volontariato, le famiglie e le altre istituzioni scolastiche presenti sul nostro territorio. Il nostro Istituto è da sempre molto attento alle varie proposte, in un'ottica di sussidiarietà e beneficio reciproco. Le proposte vanno in varie direzioni: si tratta di formazione ed aggiornamento degli insegnanti, attività didattiche che arricchiscono il piano dell'offerta formativa, sostegno per l'integrazione degli alunni disabili, proposte di formazione per i genitori, gestione condivisa di servizi amministrativi di interesse comune.

Valutazione degli apprendimenti

Le Scuole Primarie e la Scuola Secondaria del nostro Istituto partecipano alle rilevazioni promosse periodicamente dal Servizio Nazionale di valutazione, cioè l'Invalsi.

I risultati delle prove nazionali hanno la finalità di supportare il processo di valutazione/autovalutazione delle singole scuole attraverso la rilevazione degli apprendimenti (Italiano, Matematica e Inglese, solo per



le classi quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di primo grado) degli alunni, mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici e organizzativi attuati ed i risultati ottenuti. Costituiscono pertanto uno strumento di autovalutazione essenziale al miglioramento dell'offerta formativa.

Gli insegnanti del nostro Istituto provvedono alla somministrazione, alla correzione e all'analisi dei risultati. Tali prove sono rivolte agli alunni delle seconde e quinte classi di Scuola Primaria e agli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009: "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa".

Il collegio dei docenti ha elaborato un documento che raccoglie e documenta i criteri condivisi di valutazione.





PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei docenti delibera annualmente l'attivazione di progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa che vengono realizzati in orario scolastico e/o extrascolastico.

Si riportano in modo aggregato, raggruppati per aree. L'elenco dei progetti viene aggiornato annualmente.

AREA DELL'INCLUSIONE

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli studenti con una particolare attenzione a quelli in condizione di fragilità e Bisogni Educativi Speciali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi Individualizzati, aggiornati con regolarità, partecipano anche gli insegnanti curricolari.

I progetti principali sono:

- PROGETTI RECUPERO E POTENZIAMENTO
- PROGETTO SCREENING DSA
- ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO PER ALUNNI CON B.E.S.
- LA SETTIMANA DEL RIPASSO E DELLA CREATIVITA'

AREA LINGUISTICA

Per acquisire ed ampliare le competenze linguistiche e comunicative, i docenti hanno ideato percorsi trasversali che sviluppino e rafforzino negli alunni il piacere della lettura, la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare ed esporre con un lessico adeguato le esperienze vissute o i contenuti letti.

I progetti previsti sono i seguenti:

- BIBLIOTECA
- IO LEGGO PERCHE'
- TI LEGGO UNA STORIA
- LA NOTTE DEI RACCONTI
- LIBRIAMOCI



- PAROLIAMO
- DOMANDE CURIOSI, INFINITE RISPOSTE.

In una realtà multiculturale in continua espansione, l'apprendimento delle lingue straniere avvia bambini e ragazzi a conoscere altre culture e altri popoli, imparando a rispettarli. I percorsi ideati dai docenti hanno come obiettivo la motivazione degli alunni, l'apprendimento della lingua straniera e a sviluppare abilità linguistiche e comunicative.

I progetti principali sono:

- CHRISTMAS CAROLS
- LET'S PLAY ENGLISH
- MORE ENGLISH
- IMPROVE SPEAKING AND LISTENING SKILLS
- CLIL
- RECUPERO LINGUA INGLESE
- IMPROVING ORAL AND WRITTEN SKILLS
- SALUT MON AMI! CORRISPONDENZA IN LINGUA FRANCESE

Per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia, o di madrelingua non italiana, si attivano percorsi di alfabetizzazione per permettere loro di poter avviare una comunicazione con i compagni e i docenti e arrivare successivamente a sviluppare le competenze necessarie per lo studio.

AREA MATEMATICA E SCIENTIFICA

Data l'importanza richiamata anche dai Documenti Europei di sviluppare le competenze logiche e di risoluzione dei problemi in modo creativo ed efficiente, diverse classi sia di scuola primaria che di scuola secondaria di primo grado dell'istituto svolgono, durante le ore curricolari, attività legate allo sviluppo delle capacità di problem solving, legate al rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, all'educazione alla salute e alla tutela e conservazione del patrimonio naturale e culturale del territorio.

Per questo motivo all'interno delle nostre scuole abbiamo attivato percorsi legati allo sviluppo delle competenze sia in ambito matematico che scientifico, promuovendo i seguenti percorsi:

- ESPERIENZE OUTDOOR
- CURIOSIAMO GLI ANIMALI



- ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO CON IL C.A.I.
- INTRODUZIONE ALL'ASTRONOMIA
- IL SUOLO, PELLE DELLA TERRA
- LA FAUNA SELVATICA DEL NOSTRO TERRITORIO
- BIRDGARDENING
- GLI ORTI SCOLASTICI
- SIAMO NATI PER CAMMINARE
- KANGAROU
- IMPARIAMO CON LE STEM
- CODING
- MATEMATICA...MENTE CREANDO GIOCANDO
- CODING, ROBOTICA E STAMPANTE 3D
- RESPONSABILMENTE/PERCORSI OUTDOOR
- MICROMONDI-IL FASCINO DEGLI INSETTI.

AREA DELLA COMUNICAZIONE, DELL'ESPRESSIONE CORPOREA E DELLA CREATIVITA'

Tutti i progetti che rientrano in quest'area, nascono con l'intento di avvicinare i bambini a forme d'arte in cui possano esprimere liberamente, senza competizione e timore per gli insuccessi. L'attività progettuale dell'istituto è molto ricca e si sviluppa in senso verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado in attività curricolari ed extracurricolari e alla partecipazione ai concorsi.

I progetti di teatro, musica e arte nascono con l'intento di far conoscere a bambini e ragazzi le proprie emozioni ed imparare a gestirle, mentre quelli legate alle attività sportive oltre a potenziare lo sviluppo motorio, tendono a promuovere corretti stili di vita e il rispetto delle regole sia nei giochi che nelle competizioni sportive.

Si elencano i progetti:

- ECO ROCK
- PRATICA MUSICALE E MUSICA D'INSIEME
- CHRISTMAS CAROLS
- TEATRO



- ARTE
- DIARIO SCOLASTICO
- CINEMA TRA I BANCHI
- BAMBINI SPORTIVI
- SCUOLA ATTIVA KIDS
- GRUPPO SPORTIVO
- VERSO L'ORIENTEERING
- SPORT PER TUTTI
- NON PERDERE LA BUSSOLA
- YOGA EDUCATIVO
- MERENDA SANA
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- PERCORSI OUTDOOR
- IL RITMO DELL' HIP-HOP

Nell'istituto vengono promosse alcune feste per Natale o altre ricorrenze o di fine anno scolastico come quella chiamata "Gambe in spalla", camminata che prevede due o tre percorsi (corto, medio, lungo) che termina tutti al parco cittadino "Morgone", in cui sarà allestita una zona ristoro e animazione per bambini e ragazzi.

Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasioni di condivisione, a partire dal momento della preparazione, di aggregazione (con la classe, la famiglia, la scuola), di scoperte e nuove conoscenze. Gli alunni hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita e conoscere tradizioni e usanze della loro cultura.

Il piacere di festeggiare si manifesta anche attraverso l'espressione linguistica (con la creazione di rime, storie, filastrocche, canzoni,...), il teatro, la musica, lo sport,... e permette di lavorare in gruppo rispettando le regole, rafforzare lo spirito dell'amicizia, conoscere e superare le proprie paure, promuovere rapporti collaborativi.

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO

La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. La continuità tra ordini di scuola è un elemento importante per realizzare un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni.



I momenti di confronto permettono agli alunni di esplorare e conoscere un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia.

L'istituto intende, attraverso l'attuazione dei progetti, limitare il disagio degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso l'organizzazione di attività didattiche e di iniziative tra i diversi ordini di scuola, attraverso l'organizzazione di attività didattiche e di iniziative di accoglienza, assicurandolo sui cambiamenti che avverranno.

I progetti principali sono:

- ACCOGLIENZA/AMBIENTAMENTO (realizzato con attività differenti in tutti gli ordini di scuola)
- ORIENTAMENTO
- OLTRE LA MEDIA (realizzato nella scuola secondaria di primo grado)
- AVVIAMENTO AL LATINO E POTENZIAMENTO GRAMMATICALE

AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DIGITALE E DELLA DOCUMENTAZIONE

Grazie ai finanziamenti europei (PON) e al contributo volontario delle famiglie, si stanno implementando, in tutti i plessi dell'istituto, la creazione di ambienti di apprendimento innovativi caratterizzati da arredi e attrezzature che favoriscano un approccio laboratoriale e collaborativo all'apprendimento, lo sviluppo delle competenze di collaborazione tra pari per la creazione condivisa dei saperi, lo sviluppo delle competenze personali, sociali e di imparare ad imparare, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Per perseguire tale obiettivo, i progetti principali sono:

- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI
- VALIGIE DIGITALI, VIAGGIO ALLA RICERCA D'IDENTITA'(SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM)
- SPALLANZANI WEB TV
- LE STAMPANTI 3D
- WEBRADIO



AREA DELLA CITTADINANZA

I percorsi educativi e didattici proposti all'interno di questa area mirano a stimolare la crescita dell'alunno, rendendolo cittadino responsabile, consapevole e attivo all'interno della società a cui appartiene. L'alunno imparerà a prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. Scoprirà che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri fondamentali per la convivenza civile. Tali finalità possono essere perseguite con vari progetti, che si legano alle attività didattiche trasversali e curricolari di educazione civica.

Quelli che l'istituto propone sono:

- GAMBE IN SPALLA
- PEDIBUS
- EDUCAZIONE STRADALE E PATENTE DEL CICLISTA
- CONSULTA DEI RAGAZZI (se sarà attivata dall'Amministrazione comunale)
- TUTELA DEI BENI CULTURALI
- GESTI CONCRETI PER UNA SCUOLA PIU' BELLA
- PROGETTO "IL PANINO DELLA SOLIDARIETA' "

AREA DI SUPPORTO ALL'ADOLESCENZA, ALLA GENITORIALITA' E ALLA PROFESSIONE DOCENTE E ATA

L'istituto riconosce nell'adolescenza un periodo critico dello sviluppo in cui un individuo acquisisce le abilità e competenze necessarie per assumersi le responsabilità relative al suo futuro. Le emozioni più comuni sono senso di inadeguatezza, smarrimento, difficoltà a riconoscersi e a relazionarsi con gli altri. Se non correttamente canalizzati, questi sentimenti rischiano di prendere il sopravvento e causare derive; mass media e social network possono diventare la via di fuga per evitare la gestione delle trasformazioni e causa di isolamento e/o di idealizzazione di modelli disfunzionali. Per un'adeguata integrazione tra il sostegno psicologico e l'accompagnamento nell'affrontare le criticità legate all'età, trovare stimoli per superare le difficoltà socio relazionali e corporee, acquisire un linguaggio emotivo più consapevole e offrire strumenti funzionali a gestire i conflitti.

I progetti principali sono:

- SPORTELLO PSICOLOGICO
- NO CYBERBULLISMO
- QUANTO SEI LEGALE?
- PROGETTO PER NON PERDERE LA STRADA E PIT STOP



- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'
- PREMIO 10 E LODE
- FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA (vedi paragrafo specifico).

PROGETTI LEGATI AL TERRITORIO

Ogni anno l'amministrazione e/o le agenzie educative e/o le associazioni presenti sul territorio organizzano e promuovono progetti ed attività a favore degli alunni delle scuole.

Tali proposte rientrano nei Piani Sociali di zona, sono finanziate con risorse messe a disposizione direttamente dall'Ente Locale, sono legate a finanziamenti specifici su base regionale o nazionale, oppure organizzate direttamente dalle associazioni. I gruppi docenti/classi parallele/consigli di classe/dipartimenti disciplinari, valutano le proposte che possono pervenire anche in corso d'anno, e decidono, se coerenti con il PTOF, di realizzarli.

ATTIVITA' PREVISTE DAL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
IDENTITA' DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Un profilo digitale per ogni studente• Utilizzo da parte degli alunni dei chromebook e delle Google Apps applicati alla didattica per condividere, collaborare e costruire insieme contenuti di apprendimento.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Ambienti per la didattica digitale integrata Promuovendo una didattica laboratoriale, la scuola utilizzerà le stampanti 3D e i software dedicati nell'ambito di percorsi didattici concordati e basati sulla progettazione e la stampa di oggetti.• Ambienti per la didattica digitale integrata Con l'obiettivo di educare i ragazzi ad un uso esperto e consapevole, critico e creativo delle tecnologie; sviluppare competenze linguistiche e comunicative permettendo allo studente di esprimersi da autore nel processo comunicativo



AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Digitalizzazione amministrativa della scuola <p>L'istituto continuerà ad implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie sia per la comunicazione con le famiglie, che per la comunicazione interna.</p> <ul style="list-style-type: none">• Registro elettronico <p>Tutti i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado utilizzano il Registro Elettronico.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado è possibile da parte delle famiglie visionare sul registro elettronico i voti e i compiti assegnati per ogni disciplina.</p>
--------------------------	--

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on-line per la didattica• Fornire un account ad ogni allievo dell'Istituto per condividere documenti e utilizzare la classe virtuale creata con Classroom. <p>Gli allievi saranno guidati passo a passo alla primaria nell'utilizzo dello strumento coinvolgendoli in simulazioni di gruppo e in condivisioni di documenti.</p> <p>Ci si prefigge l'obiettivo che la totalità degli studenti abbia accesso anche da casa alla classe virtuale e che possa svolgere compiti in modalità digitale durante il corso dell'anno scolastico</p>
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)</p> <p>Diffondere l'utilizzo dei libri di testo in formato digitale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere il pensiero computazionale <p>Il Progetto coinvolge tutte le classi dell'Istituto Comprensivo</p>

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	<p>Un animatore digitale in ogni scuola.</p> <p>Nell'istituto è presente un docente Animatore digitale, coadiuvato da</p>



	<p>un insegnante del team digitale, che tra i suoi compiti ha quello di accompagnare le azioni di innovazione promosse dal Piano Nazionale Scuola Digitale.</p> <p>L'animatore digitale è parte integrante del gruppo di docenti denominato Team per l'innovazione con il compito di diffondere buone pratiche didattiche innovative nei singoli plessi scolastici di appartenenza.</p>
FORMAZIONE DELPERSONALE	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>Tutti gli anni scolastici vengono realizzate azioni di formazione rivolte ai docenti per rafforzare le competenze sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'Istituto comprensivo propone adeguati strumenti di crescita a tutti gli alunni, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- sostegno allo studio;
- coordinamento e flessibilità degli interventi.

A tal fine la valutazione degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dell'istituto:

- tiene conto degli obiettivi previsti nel Piano Didattico Personalizzato;
- tiene conto del punto di vista di partenza dell'alunno/a;
- promuove una valutazione formativa;
- promuove una valutazione autentica.



La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni in situazione di diverse abilità avviene tramite la stesura del PEI. Per gli alunni BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

Per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia vengono avviati percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola (insegnanti curricolari, di sostegno e docenti dell'organico potenziato).

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

I Documenti di valutazione costituiscono Atti formali e certificativi dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, la valutazione del comportamento scolastico e il giudizio globale.

Al fine di rendere trasparenti ed uniformi i criteri di valutazione, il Collegio Docenti ha deliberato alcune griglie per la valutazione a cui si attengono tutti gli insegnanti dell'istituto, sia nella valutazione periodica e finale (documenti di valutazione) che nelle verifiche scritte, orali e pratiche effettuate durante l'anno scolastico.

Il collegio dei docenti ha elaborato un documento che raccoglie e documenta i criteri condivisi di valutazione.

La collaborazione della famiglia è condizione necessaria per il processo di formazione ed inclusione di ogni singolo alunno.

E' fondamentale stipulare una solida alleanza educativa scuola-famiglia, in cui ciascuno soggetto metta in campo le proprie risorse, esperienze, competenze e specificità.

A tal fine si propongono incontri di formazione/informazione con i genitori, serate tematiche.

Le famiglie di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono invitate a partecipare ad una serata in cui la scuola presenta le modalità di lavoro per promuovere una effettiva inclusione ed il personale successo formativo di ciascun alunno. Anche in questa occasione si raccolgono esperienze, suggerimenti, opinioni, perplessità dei genitori, che diventano punti di partenza per costruire un percorso di miglioramento.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA LA ROCCA	REAA854017

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RITA LEVI MONTALCINI	REEE85401C
MARIO LODI	REEE85402D
VENTOSO	REEE85403E
"L.SPALLANZANI"	REEE85404G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MEDIA ANTONIO VALLISNERI

REMM85401B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Aspetti generali

L'istituto adotta un modello organizzativo orizzontale che interpreta la scuola come una Comunità professionale che apprende e migliora nel tempo grazie all'esperienza, al confronto e alla formazione interna ed esterna.

Per questo nell'istituto sono presenti diverse articolazioni di gruppi di lavoro secondo le finalità da perseguire:

- ❖ team docenti e consigli di classe, che curano la progettazione educativa e didattica di una singolare sezione di scuola dell'infanzia o classe di scuola primaria o secondaria di primo grado;
- ❖ dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado, che curano principalmente la progettazione e la valutazione;
- ❖ classi parallele per la scuola primaria, che si occupano di condividere e sviluppare strategie didattiche comuni tra tutte le classi dell'istituto;
- ❖ gruppi di miglioramento, al fine di condividere e sviluppare strategie didattiche innovative per il miglioramento degli apprendimenti di Italiano, di Matematica e di Inglese;
- ❖ gruppi di lavoro che si occupano di migliorare le aree strategiche dell'istituto, come la continuità, l'inclusione, l'offerta formativa e l'autovalutazione per il miglioramento.

Ogni anno viene prevista la suddivisione in Quadrimestri.



FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione con il dirigente scolastico nell'elaborazione e realizzazione del Piano delle Attività per il personale docente, nella sostituzione dei colleghi assenti, nel presiedere incontri e riunioni in assenza del dirigente, nei rapporti con il personale scolastico e le famiglie, nell'organizzazione dei progetti e delle attività dell'istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinamento organizzativo delle attività e dei progetti di istituto, preparazione degli incontri degli organi collegiali, condivisione dei processi decisionali.	3
Funzione strumentale	Cura delle aree strategiche dell'istituto ovvero Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Autovalutazione e Miglioramento, Inclusione, Continuità ed Orientamento.	5
Capo dipartimento	Coordinamento e rendicontazione degli incontri dei Dipartimenti Disciplinari per la scuola secondaria di primo grado e delle Classi Parallele per la scuola primaria.	13
Responsabile di plesso	Presiedere Consigli di Intersezione, Interclasse e Collegi di Sede. Essere di riferimento con la segreteria per i vari adempimenti amministrativi connessi al funzionamento didattico. Partecipare alle riunioni di staff con il dirigente scolastico per coordinare la progettazione di istituto, preparare i lavori degli organi collegiali e condividere i processi decisionali.	7
Animatore digitale	Seguire le opportunità del PNSD favorendo la loro introduzione nel nostro istituto. Accompagnare i processi di rinnovamento della didattica e dell'organizzazione scolastica offerti dalle tecnologie informatiche.	1



	<p>Fornire supporto e formazione ai colleghi di istituto per l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica.</p> <p>Favorire la creazioni in ogni plesso scolastico di ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali.</p>	
Team digitale	<p>Affiancamento all'Animatore Digitale nel processo di innovazione della didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie , nella formazione dei docenti di ogni plesso scolastico all'uso delle tecnologie applicate alla didattica, nella creazione in ogni plesso di ambienti di apprendimento innovativi.</p>	6
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinamento delle attività legate all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.</p>	2

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
4 posti comuni 1 posto di sostegno	<p>Attività di recupero, sviluppo e potenziamento degli apprendimenti, in particolare di Italiano e di Matematica e alfabetizzazione nella lingua italiana come L2.</p> <p>Sostegno alle attività di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5



<i>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</i>	<i>Attività realizzata</i>	<i>N. unità attive</i>
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento delle attività di educazione fisica degli alunni di scuola secondaria di primo grado. Sostegno alle attività di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

-Registro online

-Modulistica da sito scolastico <http://www.icspallanzani.edu.it> e da Amministrazione digitale.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione è una risorsa fondamentale per il miglioramento della scuola, ed è un diritto/dovere di tutto il personale scolastico, in particolare per i docenti. Gli insegnanti, alla luce dei repentini cambiamenti dettati dalla società, devono saper progettare percorsi educativi e didattici in modo flessibile e con particolare attenzione alle fragilità dei bambini, che si manifestano sempre più frequentemente, pur cercando di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Nel nostro istituto le attività di formazione potranno essere svolte da:

- esperti esterni qualificati, provenienti da altri istituti, associazioni o Università, MIM, dalUSR , UST;
- docenti interni che vogliano condividere con i colleghi, attività svolte in classe, che abbiano avuto una ricaduta positiva sugli alunni, sia per competenze didattiche che relazionali;
- autoaggiornamento.

Le priorità formative rivolte ai docenti sono finalizzate a far sì che nella scuola si costruisca e vengano implementati:

- un lessico comune e una visione condivisa delle finalità della scuola e del modo di realizzarle attraverso la “creazione” di una comunità di “cura” e di apprendimento (dove questo, oltre ad un’attività, possa diventare atteggiamento e stile di vita);
- una comunità professionale: luogo di studio e sviluppo continuo dell’esperienza e dell’ideale professionale dove il sapere è considerato una risorsa non solo per raggiungere obiettivi, ma soprattutto per creare significati, dove le conoscenze non vengono apprese meccanicamente, dove vengono stimulate e promosse la comprensione, l’interiorizzazione, il senso critico, “l’apprendere ad apprendere”;
- una comunità collegiale: luogo caratterizzato dalla collaborazione e dal perseguimento di scopi comuni;
- una comunità inclusiva in cui tutte le appartenenze e le differenze sono raccordate nel reciproco rispetto;
- una comunità di ricerca in cui ci si dedica alla ricerca e alla soluzione dei problemi.



Si proporranno come tematiche/ambienti di formazione dei docenti quelle che prioritariamente hanno attinenza con il RAV, i progetti che rientrano nel PTOF e nei bandi ministeriali per i quali si richiedono ed ottengono risorse finanziarie, oltre alla formazione obbligatoria per i docenti neoassunti e la sicurezza.

Alcune delle attività di formazione saranno realizzate attraverso la costituzione di reti di istituzioni scolastiche/enti istituzionali/ per migliorare le competenze professionali in merito alle metodologie innovative, inclusive e in particolare alla didattica per competenze, alle modalità di verifica e valutazione delle conoscenze e competenze, all'utilizzo della tecnologia nella didattica.

Annualmente il Collegio docenti delibera il Piano Formativo di Istituto, sulla base del PTOF, RAV e PdM.

FORMAZIONE SULLA MATEMATICA

Ogni anno il collegio individua un nucleo tematico di Matematica sul quale concentrare la formazione.

PROGETTO DSA

Attività di formazione mirata allo screening per l'individuazione precoce degli alunni con DSA e al migliore utilizzo da parte dei docenti degli strumenti compensativi previsti.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Formazione sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie digitali e dei nuovi ambienti per l'apprendimento.

FORMAZIONE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Anche in questo anno scolastico i docenti della scuola primaria saranno coinvolti in un processo di adeguamento della valutazione in itinere.

COMPrensione DEL TESTO E METODO DI STUDIO.

Attività di formazione/autoformazione per migliorare le abilità e competenze degli alunni sulla comprensione del testo, il metodo di studio e gli strumenti compensativi a supporto.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- DEMATERIALIZZAZIONE, PROTOCOLLO INFORMATICO, NUOVO TITOLARIO, GESTIONE DOCUMENTALE, FASCICOLI INFORMATICI E UTILIZZO SOFTWARE, AMMINISTRAZIONE DIGITALE.
- FORMAZIONE PASSWEB.
- FORMAZIONE PRIVACY.
- SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.
- INNOVAZIONI NORMATIVE.
- HCCP



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete delle Istituzioni Scolastiche autonome statali del primo ciclo della provincia di Reggio Emilia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la formazione dei docenti dell'Ambito 20 della provincia di Reggio Emilia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete degli istituti scolastici dell'Ambito 20 della provincia di Reggio Emilia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Tavolo pedagogico del Distretto di Scandiano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con Associazione Musar**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione



Approfondimento:

Convenzione con l'associazione Musar per l'utilizzo dei locali della Scuola Secondaria di Primo Grado

"A. Vallisneri" per la realizzazione di una scuola di musica aperta alla cittadinanza.

Denominazione della rete: Convenzione con UNIMORE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

tirocinio studenti